

Il Comune ha «scaricato» Podere Rota: via le quote di Centro Servizi Ambiente Montevarchi, Chiassai: «Una scelta politica»

L'ATTACCO DEL SINDACO

«Non siamo più disposti a essere
periferia di Firenze: la discarica
deve chiudere nel 2021»

di MARIA ROSA DI TERMINE

AL CAPOLINEA il rapporto tra il Comune di Montevarchi e Centro Servizi Ambiente Impianti, la società che gestisce la discarica Podere Rota. La decisione della città più popolosa della vallata di mettere in vendita le quote è passata a maggioranza nell'ultima seduta del consiglio comunale. «Ogni anno procediamo alla revisione straordinaria delle partecipazioni del nostro ente – ha spiegato l'assessore Cristina Bucciarelli – per stabilire se siano o meno funzionali alle attività istituzionali. La discarica non riveste un ruolo di questo tipo e anche in ragione della nostra posizione sulla gestione dei rifiuti è stato deciso di abbandonare il Cda». E il sindaco Silvia Chiassai ha precisato che la scelta è prettamente politica e segue un precedente atto di indirizzo del parlamentino e un ordine del giorno, portato all'assemblea dell'Ambito Territoriale Ottimale, per chiedere la chiusura del sito secondo il termine previsto del 2021. «Adesso passiamo ai fatti vendendo le nostre quote, pari al 4,05 per cento. La Regione – prosegue – sfrutta da ormai 25 anni il comprensorio valdarnese come pattumiera soprattutto dell'Ato Centro che avrebbe procedere ad attrezzarsi per divenire autosufficiente. Invece non lo ha fatto e siamo ancora al punto di partenza. Per quel che ci riguarda non siamo più disposti a essere la periferia di Firenze».

Gli amministratori di Palazzo Varchi, insomma, richiamano il governo toscano ad agire di conseguenza, rispettando le assicurazioni date nel 2013 insieme alla Provincia di Arezzo, ovvero di andare verso la dismissione dell'impianto terranuovese. «Di fronte ad una chiara volontà espressa perchè sia chiuso nella data stabilita e per la gestione del post mortem - riprende Chiassai - non abbiamo avuto alcun riscontro dalla giunta toscana. L'unica deputata a decidere in quanto il provvedimento non spetta al consiglio di amministrazione di Csai». Ai gruppi di opposizione consiliare che la invitavano a battersi rimanendo all'interno dell'organismo direttivo di Csai, la sindaca ha ricordato che l'esiguità della percentuale di quote possedute rende inesistente il potere decisionale di Montevarchi.

«Peraltro – ribadisce – le decisioni in materia sono di competenza regionale. Uscire dal Cda, quindi, non vuol dire lavarsi le mani, ma inviare un segnale politico forte: il Comune di Montevarchi non intende essere più complice nel dare ulteriore disponibilità a utilizzare questa discarica per sempre, né rimanere insensibile alle sollecitazioni che arrivano forti dal territorio in tema di salvaguardia della salute e dell'ambiente».



**Il focus**

A maggioranza

La decisione di Montevarchi di mettere in vendita le quote è passata a maggioranza nell'ultimo consiglio comunale

La Regione

Gli amministratori di Palazzo Varchi richiamano la Regione, rispettando le assicurazioni date nel 2013 sulla dismissione

«Non è strategica»

Bucciarelli: «La discarica non riveste un ruolo strategico anche in ragione della nostra posizione sulla gestione dei rifiuti»



ASSESSORE
Cristina Bucciarelli ha presentato in consiglio comunale la scelta di uscire da Podere Rota